

## Olimpiadi Cortina '26, ancora buchi nei conti: servono altri 120 milioni

Quelle che erano state definite “Olimpiadi a costo zero” hanno bisogno di soldi. La Fondazione Milano-Cortina ha infatti chiesto alle regioni Lombardia e Veneto una lettera di patronato per **aumentare la propria linea di credito con le banche di 120 milioni di euro**. La richiesta di garanzie agli enti regionali emerge da una deliberazione della giunta regionale veneta, promossa dallo stesso governatore Luca Zaia: la Fondazione, si legge nella delibera, ha un bisogno urgente di liquidità per far fronte a vuoti di cassa, obblighi di contributi relativi ai diritti televisivi, e al ritardo nel «**subentro del Commissario Straordinario**» per le Paralimpiadi, creato ad hoc dal governo con il Decreto Sport per coprire i contratti relativi all’evento paralimpico.

La richiesta di lettere di patronato da parte della Fondazione Milano Cortina alle regioni Lombardia e Veneto è stata emessa lo scorso 12 agosto, ed è stata accolta dal Veneto con una [deliberazione](#) datata 22 settembre. Il testo sponsorizzato da Zaia, fa una lunga premessa relativa agli **oneri sui diritti televisivi** che la Fondazione, in quanto Comitato Organizzatore, è tenuta a coprire: il Broadcasting Refund Agreement, siglato tra il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e la Fondazione, stabilisce che il CIO anticipi alla Fondazione una parte dei ricavi televisivi, impegnando quest’ultima a «rimborsare al CIO quanto eventualmente già ricevuto a titolo di anticipo sui diritti televisivi relativi all’evento» in caso di limitazioni, spostamenti o cancellazioni. **Le regioni si sono impegnate a coprire parte di tali costi al posto della Fondazione** nel caso dovesse essere necessario. Nella richiesta di garanzie, si legge che «il piano di erogazione dei contributi per broadcasting e top programme da parte del Comitato Olimpico Internazionale» è stato «ridefinito», e attualmente «prevede l’erogazione di una percentuale di tali contributi solo pari al 60% prima dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026». Insomma: **il CIO ha anticipato alla Fondazione il 60% dei ricavi** provenienti dai diritti televisivi, e tale somma, a quanto pare, non basta.

Olimpiadi Cortina '26, ancora buchi nei conti: servono altri 120 milioni



**Scopri di più!**

# OLIMPIADI MILANO-CORTINA

## Scandali, inchieste e notizie nascoste...

**Acquista ora**

La disponibilità di liquidi della Fondazione non scarseggia solo a causa della mancata copertura totale degli anticipi sui diritti tv. La Fondazione ha infatti parlato di una «**differenza strutturale tra gli incassi e le spese**» che deriva da un disallineamento temporale tra uscite ed entrate, e che avrebbe così generato un sostanziale vuoto di cassa:

Olimpiadi Cortina '26, ancora buchi nei conti: servono altri 120 milioni

in particolare, si fa riferimento alle «tempistiche di pagamento effettivamente negoziate con i fornitori e gli appaltatori di lavori, beni e servizi, maggiormente anticipate rispetto alle previsioni iniziali, nonché le scadenze più dilatate nel tempo degli incassi dei corrispettivi da sponsorizzazione». La Fondazione, insomma, ha fatto male i calcoli: le scadenze dei pagamenti sono più vicine di quanto originariamente previsto, ma i guadagni provenienti dalle sponsorizzazioni **non arriveranno in tempo per coprire gli oneri**.

Terzo e ultimo punto che giustifica la richiesta di garanzie, è quello del «ritardo del subentro del Commissario Straordinario di cui all'articolo 5 [ndr. del Decreto Sport] nei contratti della Fondazione stipulati per le Paralimpiadi». Lo scorso [giugno](#), il governo ha istituito un nuovo Commissario per le Paralimpiadi con il compito di «favorire l'inclusione sociale e l'abbattimento delle barriere», e soprattutto, quello di **«subentrare nei rapporti giuridici della Fondazione»**, assumendosi gli oneri dei contratti siglati dalla Fondazione nell'ambito delle Paralimpiadi. Già ai tempi, *L'Indipendente* aveva ipotizzato che con tale mossa il governo sembrasse volere scorporare una parte dei costi della Fondazione - precisamente **328 milioni**, destinati proprio all'istituzione del Commissario - alleggerendone il bilancio. La recente richiesta di garanzie della Fondazione pare confermare tale ipotesi: fino alla scesa in campo del Commissario, infatti, **gli oneri relativi ai contratti paralimpici spettano alla Fondazione**, ma essa non pare avere abbastanza liquidità per affrontarli.

La richiesta di garanzia per 120 milioni di euro si uniscono agli oltre 45 milioni già chiesti dalla Fondazione nel 2021, e ha portato così all'emissione di una lettera di patronato dal valore complessivo di **oltre 165 milioni**. Essa segue le difficoltà finanziarie già affrontate dalla Fondazione, che avrebbe fronteggiato un deficit stimato in oltre 500 milioni di euro, mai ufficialmente riconosciuto dagli organizzatori.



**Dario Lucisano**

Laureato con lode in Scienze Filosofiche presso l'Università di Milano, collabora come redattore per *L'Indipendente* dal 2024.